

COME VA?

il magazine della salute

RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

Come va?

OTTOBRE 2021

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

Come va?

1. Trasmissioni monitorate

05.01.2021: La tua alimentazione come va? Con Laura Pozzi. Ospiti: Christian Garzoni (medico infettivologo e medico di famiglia), Nicola Ossola (capo servizio nutrizione clinica e dietetica EOC), Natasha Russo (dietista) e Sibilla Canetti (testimonial) e Norman Gobbi (consigliere di Stato leghista, testimonial, in videostreaming). 5 servizi dedicati al tema (Questo non lo mangio; la pancia sottosopra 1; la pancia sottosopra 2; L'intestino secondo cervello (Puls SRF); I pesi di Sibilla). Eureka (helicobacter pilori) + Fitoterapia (iperico).

12.01.2021: La tua schiena come va? Con Laura Pozzi. Ospiti: Christian Garzoni (medico infettivologo e medico di famiglia), Nicola Keller (reumatologo), Giovanni Wullschleger (medico chiropratico) e Carla Norghauer (collaboratrice RSI, testimonial). 4 servizi dedicati al tema (Cara schiena ma quanto mi costi?; Muoviti, che ti passa!; Mal di schiena, un problema comune; La forza di rialzarsi).

19.01.2021: Il sistema immunitario... Come va? Con Laura Pozzi. Ospiti: Christian Garzoni (medico infettivologo e medico di famiglia), Alessandro Ceschi (Primario dell'istituto di scienze farmacologiche dell'EOC), Alessandro Diana (medico infettivologo, in videostreaming) e Pietro Martinelli (Ex consigliere di Stato PS, testimonial). 7 servizi dedicati al tema (Un nuovo inizio; Troppa pulizia può far male (RTS); Prevenire si può; Proteggersi a colpi di click; Novità contro l'influenza; Le nostre difese; Influenza sorvegliata speciale).

26.01.2021: Il cuore come va? Con Laura Pozzi. Ospiti: Christian Garzoni (medico infettivologo e medico di famiglia), Giovanni Pedrazzini (primario Cardiocentro), Marco Roffi (viceprimario del servizio di cardiologia dell'ospedale universitario di Ginevra, in videostreaming), Michele "Cerno" Carobbio (The Vad Vuc, testimonial). 4 servizi dedicati al tema (Differenze di cuore; Il ritmo del cuore; Nel cuore dei ticinesi; Piccoli cuori fragili). Fitoterapia (biancospino).

02.02.2021: Con l'asma e la bronchite... Come va? Con Laura Pozzi. Ospiti: Christian Garzoni (medico infettivologo e medico di famiglia), Bruno Naccini (medico pneumologo), Rolando Bardelli (medico di famiglia) e Mons. Piergiacomo Grampa (Vescovo emerito di Lugano,

testimonial, in videostreaming). 4 servizi dedicati al tema (Liberi dal fumo; Fame d'aria; Polveri fini, nemiche invisibili; Senza fiato). Fitoterapia (timo).

09.02.2021: Vista e udito... Come va? Con Laura Pozzi. Ospiti: Christian Garzoni (medico infettivologo e medico di famiglia), Moreno Menghini (primario di oftalmologia EOC) e Thomas Linder (primario otorinolaringoiatra dell'ospedale cantonale di Lucerna) e Barbara Raveglia (collaboratrice RSI, testimonial). 6 servizi dedicati al tema (Miopia, come si cura? (Arte); Una retina in eredità; Un mondo di miopi (Arte); Scusa, puoi ripetere?; Un orecchio bionico; A scuola con gli "apparecchietti"). Eureka + Fitoterapia (eufrasia).

16.02.2021: Il sonno come va? Con Laura Pozzi. Ospiti: Christian Garzoni (medico infettivologo e medico di famiglia), Mauro Manconi (Capo servizio neurologia EOC) e Marco Gazzola (Ultrarunner, testimonial). 6 servizi dedicati al tema (Dormire poco, a che prezzo?; L'uomo senza sonno; Il sonno di Bruce e Mirko; Tu dormi, io lavoro; Sogno o son desto?; Perché non dormo?) .

La salute è ai primi posti tra le preoccupazioni delle persone: fatta questa premessa una trasmissione che affronta temi della salute è sicuramente destinata ad avere successo.

2. Introduzione

"Come va?" è un magazine della salute trasmesso su RSI LA1 in sette edizioni da martedì 5 gennaio a martedì 16 febbraio 2021.

Ogni puntata si sviluppa attorno ad un argomento principale: dall'alimentazione al mal di schiena, dai disturbi del sonno alle disfunzioni cardiache, dal sistema immunitario ai vaccini. Attraverso servizi e reportages con le storie significative di alcuni pazienti si presentano le patologie più comuni e frequenti. In studio o in collegamento, intervengono poi qualificati medici e specialisti che approfondiscono i casi presentati. Il programma dedica anche particolare attenzione alle novità terapeutiche, al benessere, alla prevenzione, e naturalmente anche all'emergenza sanitaria della pandemia Covid19. "Come va?" vuole essere una trasmissione divulgativa e scientifica, destinata a tutti perché la salute riguarda ognuno. A cura di Valerio Selle, Ragia di Chris Guidotti.

Le trasmissioni che tematizzano la salute sono in generale molto attrattive per un pubblico soprattutto generalista. Nella società attuale il sentirsi sani e non bisognosi di cure mediche è una rarità. La salute è ai primi posti tra le preoccupazioni delle persone, come si evince dai sondaggi, e anche solo ascoltando le conversazioni tra

la gente. Fatta questa premessa una trasmissione che affronta temi della salute è sicuramente destinata ad avere successo.

3. Contenuti

I sette temi principali scelti per la prima serie di questo magazine scientifico propongono una vasta gamma di patologie, che, esclusa la COVID-19, sono sicuramente tra le più attuali e anche quelle più diffuse, con un maggiore impatto sulla salute pubblica e sulla sanità in generale.

Si parte con una puntata sull'alimentazione che tratta vari temi, dalle allergie alle intolleranze alimentari, dal digiuno e i disturbi dell'alimentazione all'obesità. L'alimentazione scorretta, un problema che affligge l'umanità del terzo millennio, causa di molteplici altre patologie, ed è quindi un tema d'attualità e di un'urgenza immediata.

Si passa poi alle problematiche legate al mal di schiena, patologia che colpisce due terzi della popolazione Svizzera. Nella puntata sul sistema immunitario si parla anche di vaccini (tema purtroppo di grande attualità).

Nella puntata sul cuore si parla dei problemi principali legati alle disfunzioni cardiache divise su diverse fasce d'età, dal bambino fino all'anziano e sex and gender pathologies. Qui si sottolinea il miglioramento, grazie alle ricerche e all'evoluzione della medicina, che c'è stato nell'ambito della cardiologia.

I problemi respiratori, dal raffreddore a patologie croniche come l'asma e la BCPO sono i temi della quinta puntata. A contribuire a queste problematiche sono anche l'inquinamento, il fumo e i postumi delle malattie virali.

La penultima puntata si rivolge ai problemi della vista, come la miopia (cure chirurgiche ed ev. anche farmacologiche) la cui incidenza è sempre di più alta soprattutto tra i giovani e ai problemi di udito che colpiscono il 13% degli svizzeri ed hanno anche un grave impatto psicologico.

Come ultimo tema si affrontano i disturbi del sonno che si stima concernano il 30% della popolazione, con effetti gravi sulla salute fisica e psichica e l'aspettativa di vita. Diversi problemi legati al sonno sono stati elencati durante questa trasmissione: insonnia, apnee notturne, sonnambulismo, narcolessia e altro ancora, come ad esempio il lavoro notturno.

Il grado di approfondimento dei temi è sicuramente ottimo: ogni argomento viene affrontato da diversi punti di vista nei singoli servizi e questi contributi sono molto ben calibrati e anche quando necessario usano delle schede grafiche semplici e intuitive per spiegare dei concetti difficili. I temi sono stati presentati in maniera og-

gettiva e professionale, evitando troppi tecnicismi e inutili spettacolarizzazioni e inutili vetrine mediatiche. Un lavoro di alta qualità dell'"infotainment", un esempio ammirevole di aderenza al servizio pubblico.

Dei 36 servizi totali proposti durante le 7 puntate monitorate, soltanto 5 non sono stati prodotti dalla RSI. Un plauso a questo notevole sforzo di produzione durante l'anno di pandemia.

La medicina negli ultimi decenni è uno di quei campi che ha visto crescere enormemente la presenza femminile, per cui ci sembra legittimo sottolineare una volta di più che ci debba essere un equilibrio di genere nella scelta degli esperti. In studio purtroppo questo equilibrio è mancato, con una decisa preponderanza di presenza maschile (19 uomini e una sola donna chiamati come esperti in studio o in videostreaming). Nei servizi fortunatamente la quota femminile è decisamente aumentata arrivando a più del 40%.

4. Forma

A volte la grafica proiettata in trasparenza si sovrappone alla struttura della scenografia creando confusione tra le due.

La trasmissione è andata in onda per sette emissioni il martedì sera su RSI LA1 alle 21.00 (in prima serata) a partire dal 5 gennaio 2021, in piena situazione pandemica. La durata

di circa un'ora e quaranta, giustificata dalla molteplicità dei servizi e dalla parte in studio, è parsa al gruppo di lavoro leggermente eccessiva, nonostante la trasmissione sia divisa in due parti intervallate da una pausa.

La conduttrice introduce i temi in maniera sintetica ma molto accurata. Segue poi un sommario che comprende una breve panoramica sui temi trattati durante l'intera trasmissione (in forma di trailer).

Nella trasmissione la parte in studio è intercalata da diversi servizi (dai quattro ai sette per puntata) che affrontano il tema da diversi punti di vista e vengono poi discussi in studio con degli esperti nel settore.

Temi: Ogni tema è preceduto da una presentazione sintetica da parte di Laura Pozzi. Ogni tema ha un titolo preciso. Seguito poi da un filmato/documentario o da interviste ai diversi medici specialisti, ai pazienti e ai componenti della famiglia del paziente e varie testimonianze. Normalmente vengono proposti 4-6 filmati/documentari basati sui diversi problemi legati alla tematica principale della trasmissione. I servizi sono molto ben curati e interessanti.

C'è poi sempre una parte in studio dedicata a "Come va la pandemia?": Aggiornamento della situazione pandemica COVID-19 da parte di Christian Garzoni. Visto il periodo di piena pandemia, quest'ulteriore aggiornamento

è risultato a nostro avviso eccessivo e ridondante. Tralasciare questa parte avrebbe sicuramente contribuito a snellire il programma senza rinunciare ai temi più importanti.

Praticamente in ogni puntata erano presenti anche la rubrica "Eureka: Le grandi scoperte della medicina... un tuffo nel passato" un cortometraggio d'animazione che illustra le scoperte nel campo della medicina, così come un breve servizio sui consigli fitoterapeutici di Antonella Borsari riguardanti piante con principi attivi efficaci in alcuni dei temi trattati.

Il taglio della trasmissione è sempre stato accattivante, ha volutamente evitato una tecnicità eccessiva preferendo talvolta anche proposte terapeutiche non scientificamente consolidate (vedi ad esempio la famiglia con tante allergie che si curavano prescrivendo in maniera non giustificata atteggiamenti alimentari molto particolari). I servizi erano tutti molto comprensibili, hanno evitato giustamente dati numerici talvolta stucchevoli.

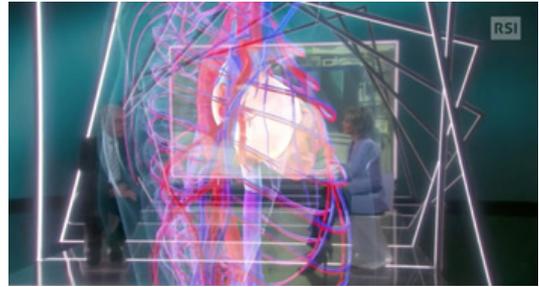
Il programma è stato adeguatamente pubblicizzato sui vettori televisivi e anche sui social media.

5. Immagini e suono

La scenografia in studio è molto lineare ed essenziale, fatta di ponti di led a spigoli con piani sequenziali, adatta a questo tipo di trasmissione.

La sigla grafica è semplice ma d'impatto e la linearità della cosiddetta "casa della salute" risulta moderna e adeguata. L'entrata in scena della conduttrice, che dal fondo dello studio avanza in primo piano dovendo pure fare attenzione ad uno scalino, ci è parsa una forzatura un po' "demodé". Uno schermo sullo sfondo trasmette immagini e grafiche inerenti al tema trattato.

A volte la grafica proiettata in trasparenza si sovrappone alla struttura della scenografia creando confusione tra le due. Questo è dovuto a un ulteriore schermo presente nello studio che proietta delle immagini in trasparenza, ma che non sempre crea un effetto ottimale.



Questo aspetto, se voluto, non ha riscontrato il favore del GL del CP. È sembrato piuttosto un inutile sfoggio di tecnicismo da parte della grafica, con il risultato che la visione risulta solo disturbata.

Si notano, anche se solo ad un occhio esperto, i movimenti limitati della camera da ricondurre alle limitazioni dello studio digitale.

6. Conduzione

La conduttrice Laura Pozzi è molto brava e preparata. La sua conduzione è esemplare. Ottima nell'introduzione ai temi, misurata, professionale, agile nel far interagire i suoi ospiti lasciandogli comunque il loro spazio senza sovrapporsi. Brava nel porre domande puntuali ed accurate che invogliano il/la telespettatore/telespettatrice a seguire. Durante le prime puntate è talvolta parsa un po' esitante nel seguito delle puntate è apparsa sempre più disinvolta e sicura.

Si è giustamente fatto molta attenzione alla presentazione dei temi in maniera comprensibile per un pubblico generalista con una conduzione coinvolgente, affabile e competente.

7. Interattività

Si è rinunciato a priori a interventi del pubblico (anche perché le puntate sono state registrate in anticipo) anticipando comunque giustamente eventuali domande che avrebbero potuto essere poste e scegliendo comunque di lasciare spazio al pubblico in un secondo tempo per interagire con uno degli esperti in trasmissione: durante la trasmissione radiofonica "C'era una volta oggi" sulla RETE1, dove gli specialisti hanno avuto a possibilità di rispondere puntualmente alle domande fatte in forma scritta (mail) dai telespettatori.

Un'opzione molto interessante che ha contribuito a non appesantire ulteriormente la trasmissione e a scre-

Si è giustamente fatto molta attenzione alla presentazione dei temi in maniera comprensibile per un pubblico generalista con una conduzione coinvolgente, affabile e competente.

scremare interventi magari troppo precipitosi.

8. Internet e social media

Esiste un sito della su cui si possono trovare le puntate andate in onda e anche i singoli servizi.

Sarebbe utile avere come sul Play RSI anche nelle puntate e i servizi archiviati sul sito la possibilità di avanzare e retrocedere di 10/30 secondi.

9. Conclusione (giudizio complessivo)

“Come va?” è una trasmissione molto interessante, azzeccata e ben strutturata e di sicuro interesse per un vasto pubblico. Il CP da tempo suggerisce di reintrodurre una trasmissione di questo tipo nel palinsesto della RSI ed è contento che questa proposta si sia tradotta in realtà, adempiendo al mandato di servizio pubblico.

Il grado di approfondimento della trasmissione è adeguato e il linguaggio comprensibile per un pubblico generalista. I temi attuali hanno trattato patologie molto frequenti che potenzialmente potevano interessare un pubblico vasto ed eterogeneo. La scelta degli ospiti (specialisti) è ottima e fa piacere vedere che gli specialisti sono medici dei nostri ospedali cantonali o svizzeri. La conduzione è ottima, il giusto mix di affabilità e competenza.

L'alternarsi di servizi ai pareri di esperti chiamati in studio era dal punto di vista temporale ben bilanciato e gli esperti sono apparsi a loro agio.

La lunghezza è uno dei pochi aspetti che potrebbe diventare problematico: con questa durata il rischio è di perdere ascolti verso la fine. Anche perché occorre seguire con attenzione. Trasmissioni analoghe (p. es. PULS, DRS 1, durata ca. un'ora) dimostrano che anche con format più brevi di raggiungono ottimi livelli di approfondimento.

L'idea di avere un medico di famiglia sempre presente che facesse da “traghettatore” o “tramite” tra i pazienti e gli specialisti è sicuramente un'ottima scelta. Assegnare questo ruolo al Dott. Christian Garzoni, che per tutti rappresenta piuttosto il ruolo dell'infettivologo, quindi medico specialista, può risultare fuorviante per il pubblico. Si sarebbe dovuta disgiungere meglio questa funzione da quella di esperto di pandemia. Il medico di famiglia quale figura che deve riacquistare centralità in una medicina ormai troppo frammentata e specializzata: il medico di famiglia dovrebbe tornare a essere punto di riferimento per il paziente. Questa impostazione sarebbe anche “formativa”: il ricorso continuo agli specialisti, già in prima battuta, è uno dei fattori che ha fatto esplodere in Svizzera la spesa sanitaria. Inoltre, sottolineare

la centralità e la rilevanza di questa figura professionale è diventato ancora più importante in questo ultimo anno: la pandemia ha mostrato infatti moto bene quali conseguenze può avere l'aver favorito lo sviluppo della medicina specialistica a scapito della medicina di base. Sugeriamo che nella seconda edizione del programma si dia più spazio a questa figura professionale, che dovrebbe essere sempre presente in studio con gli esperti. L'importanza della sanità pubblica è l'altro aspetto – oltre al ruolo del medico di base – che la pandemia ha messo in evidenza (in certi paesi europei questo squilibrio ha addirittura portato a una moltiplicazione dei decessi e dei casi gravi). Anche a questo aspetto sarebbe giusto dare maggior rilievo, ristabilendo un migliore equilibrio tra presenza di esponenti della sanità pubblica e del settore privato.